

particolare riferimento alle aree SIC/ZPS: il progetto di durata triennale, è stato avviato a dicembre 2007 con fondi del Ministero dell'Ambiente, conferendo incarico a professionista esterno. Scopo del progetto, proseguito anche nel 2011, è l'acquisizione, l'aggiornamento e l'archiviazione di dati faunistici di interesse, ai sensi delle direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat", raccolti nelle aree SIC/ZPS del Parco. Le informazioni raccolte sono state messe a disposizione per la preparazione del documento integrativo al piano per il parco concernente la rete natura 2000 e le misure di conservazione per habitat e ornitofauna dei SIC e ZPS ricompresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio.

- Studio sulle zone umide del Parco e sulla relativa fauna minore: il progetto, finanziato dalla Regione Lombardia, è stato avviato nel corso del 2004, conferendo specifico incarico a due specialisti del settore. Nel 2007 gli incaricati hanno presentato relazione conclusiva delle attività svolte. Nel corso del 2011 è stata realizzata la stampa definitiva dell'opuscolo relativo allo studio e liquidata una spesa totale di **€ 11.551,50.-** (Cap. 4352.2/R).
- Progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo "Conservazione e divulgazione ambientale sul Gipeto nel settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio (Bentornato Gipeto)". Per la realizzazione del progetto biennale, che ha preso avvio nel 2009, si è previsto un costo complessivo di € 160.430,00, di cui € 85.716,00 finanziati da Fondazione CARIPLO, € 58.324,00 a carico del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio e i restanti € 16.390,00 a carico dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio. Nel corso dell'anno 2011 è stato speso un importo di **€ 30.678,00.-**. L'importo totale speso del progetto è stato rendicontato alla Fondazione nel corso del 2011 – Si rimane in attesa della liquidazione del contributo da parte di Fondazione Cariplo. (Cap. 4348.2/R)

Con deliberazione del Comitato n. 29 del 30.10.2009, inoltre, si è dato avvio ad un progetto di ricerca per la definizione di un network idrometrico all'interno del territorio del settore lombardo del Parco, denominato IDRO-STELVIO, interamente finanziato dalla Provincia di Sondrio nell'ambito del Piano Territoriale Regionale d'Area della Media e Alta Valtellina, per un importo di € 80.000,00. Il progetto si propone di avviare un sistema di monitoraggio e controllo qualitativo e quantitativo delle acque nei bacini del Parco, prevalentemente con l'installazione di sensori negli alvei in grado di misurazioni in continuo. Con la deliberazione richiamata si è approvata la bozza di convenzione con l'Università degli Studi di Milano e con il Politecnico di Milano, in grado di fornire le necessarie competenze scientifiche e tecniche, oltre che diretta esperienza in campo, per l'attuazione del progetto. Nel corso del 2010 si è provveduto all'acquisto dei sensori e della apparecchiatura tecnico-scientifica ed il personale tecnico dell'Università ha badato alla messa in opera dei primi 4 sensori, due dei quali nella Valle di Gavia e due nella Valle dei Forni, nel Comune di Valfurva. Il progetto si è concluso nel 2011, con il completamento della rete dei sensori e con alcuni minori interventi di riqualificazione paesistica nella Valle di Cedec (Forni), tramite la rimozione di una vecchia linea telefonica aerea. Le liquidazioni relative all'intervento nel corso del 2011 ammontano ad **€ 9.400,00.-** (cap. 4332.2)

**SPESE SOSTENUTE PER RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGI**

Incarico di consulenza scientifica e naturalistica	€	37.596,00
Progetto Avifauna ed Erpetofauna	€	38.199,11
Progetto lepre bianca	€	7.500,00
Progetto Fauna Minore	€	11.551,50
Progetto Gipeto FONDAZIONE CARIPLO	€	30.678,00
Collaborazioni varie CTA	€	41.508,46
Progetto IdroStelvio	€	9.400,00

**TOTALE € 176.433,07 .-****TOTALE CONSERVAZIONE + RICERCA SCIENTIFICA € 1.106.820,08**

### 3. EDUCAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO, COMUNICAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA

Nel corso del 2011 sono state realizzate attività didattiche e di divulgazione tese ad incrementare la conoscenza del Parco presso i residenti e i visitatori, secondo i principali settori di attività descritti nel seguito.

Turismo scolastico: l'offerta didattica relativa al turismo scolastico ha previsto la promozione presso le scuole delle escursioni tematiche sul territorio del Parco, avvalendosi della collaborazione, per la fornitura del servizio di accompagnamento, di Guide Parco appartenenti alla Scuola Italiana di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata "Guide Alpine Ortler-Cevedale" di Bormio (per il territorio ricadente in provincia di Sondrio) e alla Scuola Italiana di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata "Guide Alpine Vallecamonica-Adamello" (per il territorio ricadente in provincia di Brescia), secondo quanto previsto da una preesistente convenzione. Si è inoltre provveduto alla stipula di contratti con personale esperto che è intervenuto a richiesta dei singoli istituti scolastici.

La promozione delle iniziative didattiche del Parco si è svolta tramite contatto diretto con le scuole o su richiesta di agenzie turistiche attive nel settore del turismo scolastico.

Tale programma didattico ha previsto proposte educative consistenti principalmente in escursioni naturalistiche con accompagnamento di Guide Parco e, su richiesta delle scuole, di esperti faunisti, botanici e geologi. Tali attività sono state effettuate tanto in periodo primaverile, quanto in periodo autunnale. Le attività svolte hanno interessato un totale di 17 scuole, GREST o CAG e 38 classi, per un totale di 878 studenti, 215 dei quali hanno visitato il versante comuno, 663 il versante sondriese.

Escursioni invernali: nei periodi gennaio-aprile 2011 e dicembre 2011, sono state organizzate escursioni con racchette da neve. Il calendario ha previsto, per entrambi i versanti sondriese e bresciano, sia attività escursionistica sulla neve (con accompagnamento da parte di Guide Parco) sia escursioni naturalistiche, durante le quali un faunista ha affiancato le Guide Parco nell'accompagnamento. Sono state previste 15 escursioni sia nel settore camuno del Parco, sia in quello valtellinese. In periodo invernale (gennaio-aprile e dicembre) hanno partecipato, per i due versanti, 292 persone.

Gite estive ed autunnali: nel corso dell'estate 2011 è stata attuata un'articolata proposta di escursioni nel Parco. Il programma ha previsto una serie di gite naturalistiche a tema (geologia e geomorfologia, botanica, fauna, pastorizia e lavorazione del latte, aspetti storici legati principalmente al primo conflitto mondiale) con accompagnamento di Guida Parco e di un esperto negli argomenti di volta in volta trattati, avvalendosi per l'affiancamento alle guide parco di liberi professionisti o di esperti (naturalisti e storici) afferenti a varie società o professionisti locali.

In provincia di Sondrio state effettuate 13 escursioni sulle 20 previste da calendario (causa maltempo o mancato raggiungimento del minimo numero di iscritti previsto), cui hanno partecipato 183 persone.

In provincia di Brescia sono state svolte 12 delle 15 escursioni previste, con un numero di partecipanti pari a 72.

Il totale complessivo di partecipanti alle escursioni estive è quindi pari a 255.

Serate e attività didattiche: durante il periodo invernale ed estivo sono state effettuate diverse iniziative a carattere divulgativo.

*Conferenze*

Durante il 2011 sono stati organizzati, presso il Centro Visitatori del Parco Nazionale di S. Antonio Valfurva, tre cicli di conferenze naturalistiche e storiche, tenute da esperti riconosciuti nelle discipline di volta in volta trattate.

Nel periodo gennaio-aprile le conferenze hanno riguardato i seguenti argomenti: NEVE E VALANGHE: CONOSCENZA E PREVENZIONE (rel. dott. Giovanni Peretti – responsabile centro nivo-meteorologico - ARPA Lombardia); I RAPACI NOTTURNI NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO (rel. dott. Enrico Bassi – collaboratore Parco Nazionale dello Stelvio); LA MARMOTTA NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO (rel. dott.ssa Sabina Colturi – Biologa).

Alle serate sono intervenute 65 persone.

Nel periodo maggio-settembre, per celebrare l'Anno Internazionale delle Foreste" proclamato dalle Nazioni Unite, è stato organizzato un ciclo di conferenze sul tema. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

LO SCOIATTOLO ROSSO IN VALTELLINA E NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO (rel. Ambrogio Molinari – Università dell'Insubria – Istituto Oikos); FIOR DI BOSCO - LA VEGETAZIONE NON FORESTALE DEI BOSCHI (rel. dott. Federica Gironi – naturalista – Vox Naturae); FORESTE 2011 – DA BOSCO A PATRIMONIO (rel. dott. Daniele Bettini – Parco Nazionale dello Stelvio); IL BOSCO, ORGANISMO VIVENTE (rel. dott. Maurizio Favaron – Comitato Scientifico dell'Osservatorio Meteorologico di Milano Duomo - Servizio Territorio S.r.l.); ECHI NELLA NOTTE: I PIPISTRELLI NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO (rel. dott. Adriano Martinoli e dott. Damiano Preatoni – Ist. Oikos); LA FAUNA FORESTALE NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO (rel. dott. Massimo Favaron - Parco Nazionale dello Stelvio).

Le serate hanno visto la partecipazione di un totale di 100 presenze.

Nel dicembre 2011, nell'ambito del ciclo invernale di conferenze, si è tenuta la serata su "IL LUNGO INVERNO BIANCO, strategie di sopravvivenza di piante e animali" (rel. dott. Massimo Favaron - Parco Nazionale dello Stelvio), con la partecipazione di 28 persone.

Sono state inoltre organizzate o tenute dal personale del Parco, alcune conferenze in sedi diverse dal centro visitatori. In collaborazione con il Consorzio Tourisport di S. Caterina Valfurva, presso il Centro polifunzionale, le serate: "LA PERNICE BIANCA: UNA SPECIE AL LIMITE", e "LUCI E COLORI DEL PARCO" tenute entrambe dal dott. Massimo Favaron del Parco Nazionale. La partecipazione è stata, rispettivamente, di 40 e 30 persone a serata.

*Documentari Sondrio Festival*

In periodo invernale, in parallelo ai cicli di conferenze, presso il Centro Visitatori di S. Antonio Valfurva, sono stati organizzati dei cicli di proiezioni dei documentari che hanno partecipato alla selezione finale delle ultime edizioni del Sondrio Festival – mostra internazionale dei documentari sui parchi. In totale sono stati effettuate 14 proiezioni, in parte in orario serale, in parte in orario tardo-pomeridiano, cui hanno assistito 92 persone.

### *Altri eventi*

Sabato 23 luglio presso il Centro Visitatori di Valfurva si è tenuta l'inaugurazione con relativa conferenza stampa dello spazio espositivo dedicato al Gipeto, ideato e realizzato nell'ambito del Progetto CARIPLO, cofinanziato dal Parco e dalla Provincia di Sondrio. Nell'ambito dell'inaugurazione sono intervenuti il dott. Felix Weber della Stiftung pro Barteiger (Fondazione svizzera pro Gipeto), il dott. Francesco Petretti, nella veste di moderatore dell'incontro, il dott. Michele Manghi, che ha illustrato le fasi relative alla progettazione e messa in loco di una web-cam su un nido di Gipeto che trasmette in diretta le immagini al Centro Visitatori e sul web, e i dott.ri Enrico Bassi e Luca Pedrotti del Parco Nazionale che hanno illustrato tutte gli interventi promossi nell'ambito del suddetto progetto. Nel pomeriggio il folto pubblico (oltre 120 persone) è stato accompagnato in Val Zebrù per poter percorrere il Sentiero naturalistico "La Valle del Gipeto", appositamente attrezzato con pannelli didattici. Nel Centro Visitatori è stato realizzato un allestimento permanente che prevede la presenza di un diorama in misure naturali che rappresenta un gipeto nel nido, un'aula allestita con pannelli didattici e due individui di Gipeto tassidermizzati, uno spazio webcam da cui è possibile osservare on-line tutte le fasi del ciclo riproduttivo di una coppia di Gipeti in natura, una bacheca dei reperti naturalistici contenente modelli di crani, zampe e uova a dimensioni naturali, nonché altri elementi (penne, borre, ecc.) raccolti direttamente sul campo. Al piano terra è stato inoltre allestito uno spazio nel quale è possibile visionare filmati di alta qualità sui grandi rapaci del Parco.

Il giorno 4 agosto, in collaborazione con Regione Lombardia – Sistemi Verdi e Paesaggio, WWF Italia ed ERSAF Lombardia è stato organizzato, nell'ambito delle iniziative di comunicazione previste dal progetto Life Arctos, un incontro pubblico su "LA PRESENZA DELL'ORSO IN PROVINCIA DI SONDRIO", cui hanno partecipato 45 persone.

Assieme al Comitato Ev-K2-CNR, Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Arpa Lombardia sono state organizzate due serate di presentazione dei risultati preliminari del progetto "Share-Stelvio". Una, presso il Centro Visitatori di S. Antonio Valfurva, ha visto la presenza di 22 persone, mentre alla seconda, presso la sala polifunzionale di S. Caterina Valfurva, sono intervenute circa 40 persone.

### Attività varie presso il Centro Visitatori di S. Antonio Valfurva.

Nel 2011 il Centro Visitatori di S. Antonio Valfurva è stato gestito tramite personale dipendente dal Parco Nazionale. Oltre all'apertura al pubblico degli spazi espositivi, si sono effettuate visite guidate (curate direttamente dal personale del Parco), laboratori didattici (affidati tramite incarico a personale esperto), attività di formazione ed eventi vari.

In totale si è registrato l'afflusso di circa 1.550 visitatori.

La richiesta per visite guidate si è limitata a soli 4 gruppi, con partecipazione di un totale di 98 persone.

I laboratori didattici hanno interessato tanto le scuole quanto le famiglie. In totale sono stati svolti 45 laboratori con la partecipazione di circa 750 persone, principalmente bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie.

Il 30 aprile si è svolta presso il centro visitatori la cerimonia di premiazione del Concorso fotografico del Consorzio del Parco "Fotografare il Parco"; le opere premiate sono poi rimaste esposte nel centro per il mese successivo.

Nei giorni 09-10 settembre, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, sono state organizzate attività di formazione per insegnanti sul tema "Habitat forestali nel Parco Nazionale dello Stelvio", che hanno previsto la visita al Giardino botanico, un pomeriggio di seminari teorici presso il Centro Visitatori e in un'uscita sul territorio in Valle Alpisella – Sorgenti dell'Adda. Hanno partecipato circa 75 docenti provenienti da tutta la Lombardia.

Dal 4 al 6 novembre, il Parco ha aderito all'iniziativa "M'ammalia, la settimana dei Mammiferi". L'iniziativa, a carattere nazionale, è stata promossa dall'Associazione Teriologica Italiana (che si occupa della ricerca scientifica, conservazione e gestione dei Mammiferi e dei loro habitat) e dall'Associazione Nazionale Musei Scientifici, Orti Botanici, Giardini Zoologici e Acquari (A.N.M.S.). Nell'occasione sono state organizzate due conferenze a tema (con partecipazione di 16 persone) e un laboratorio per famiglie (20 partecipanti). Inoltre è stato organizzato uno spettacolo teatrale per bambini cui hanno assistito 130 persone.

Promozione del Giardino Botanico alpino Rezia: il Giardino Botanico è stato visitato, nel 2011, da 885 persone. Dal 2004 il Comitato aderisce alla Rete degli Orti botanici della Lombardia, mediante la quale le varie strutture coinvolte condividono programmi di informazione e di educazione ambientale con la realizzazione di progetti comuni, finanziati dalla Regione. La spesa sostenuta nel 2011 per il versamento della quota associativa alla Rete Orti Botanici e co-finanziamento è stata di € 2.500,00.-.

Nell'ambito delle attività connesse all'Associazione "Rete degli Orti botanici di Lombardia", anche nel 2011 è stato organizzato il "Solstizio d'estate"; la giornata è stata l'occasione di promuovere quanto realizzato nell'ambito del Progetto "Tropici in Lombardia" della Rete degli Orti. Sono quindi state realizzate visite guidate incentrate sull'evoluzione forestale e sul confronto tra foreste tropicali e alpine e laboratori sulla coltivazione di piante carnivore tropicali. L'evento ha visto la partecipazione di 50 persone.

Il Servizio Attività Didattiche e Divulgative ha predisposto per i mesi di luglio e agosto una nuova proposta di "Attività al Giardino". Alle visite guidate generiche del martedì e venerdì si sono aggiunte le Visite a Tema ogni giovedì mattina (*Piante e adattamenti, Piante selvatiche da coltivare, Piante selvatiche da mangiare e Piante selvatiche da evitare*) con un totale di 37 partecipanti e i Laboratori Didattici ogni giovedì pomeriggio (*L'albero racconta: lettura degli anelli di accrescimento, Compostiamo! Impariamo a produrre il "compost" e come usarlo, Realizziamo un erbario fotografico, Dipingiamo con i fiori: utilizzo dei pigmenti vegetali, Semi in frigo*) con un totale di 132 partecipanti.

Sono inoltre proseguite le ordinarie attività del Giardino e in particolare lo scambio di materiale di propagazione con giardini botanici di tutto il mondo.

Organizzazione vari aspetti divulgativi: nel corso del 2011 sono proseguite le attività di divulgazione e di informazione generale agli utenti attraverso:

- Realizzazione grafica interna di opuscoli e locandine informative sul Parco;

- Informazione alla stampa tramite una serie di comunicati;
- Redazione di Testi sul Parco per periodici a carattere locale;
- Tenuta attività didattiche sul tema "Le foreste" e "i chirotteri" in occasione del Sondrio Film Festival 2011 (in collaborazione con Parco delle Orobie valtellinesi e Riserva naturale Pian di Spagna);
- Partecipazione alla "giornata degli alberi" organizzata dal Comune di Valdisotto.

L'informazione turistica, oltre che con la realizzazione di specifici depliant, è effettuata principalmente con la gestione dei Punti informativi del Parco e più in particolare:

- ❖ Punto Informativo di Bormio, situato nel centro storico, aperto tutto l'anno. Nel corso del 2011 ha visto un'affluenza di 5643 visitatori;
- ❖ Punto Informativo di Temù, aperto dal mese di aprile. Nel 2011 è stato visitato da circa 4861 persone;
- ❖ Hanno inoltre svolto attività di punto informativo il Giardino botanico Rezia ed il Centro noleggio Mountain bike di Cancano.

Nel 2011 è stato aperto, nel versante bresciano del Parco, in comune di Temù, il nuovo punto informazioni in sostituzione del preesistente punto di Pontedilegno. Tale punto è stato gestito, tramite sottoscrizione di apposito protocollo di intesa, in comune con Unione dei Comuni dell'Alta Vallecamonica (capofila), Comunità Montana di Valle Camonica/Parco dell'Adamello e Comune di Temù. Per la gestione della struttura sono state assunte, dall'Unione dei Comuni dell'Alta Vallecamonica, una persona a tempo pieno e due persone a tempo parziale.

La gestione del Giardino Botanico di Bormio è affidata a un dipendente di ruolo. Tra gli operai a tempo determinato assunti per gli interventi di manutenzione territoriale, 4 come ogni anno sono stati destinati alla cura del giardino.

Nel corso della stagione estiva 2011, mediante affidamento di incarico all'Associazione Unione Sportiva Bormiese, nel periodo luglio-settembre si è aperto il Punto informativo di Cancano con annessa attività di noleggio biciclette ed organizzazione di ciclo-escursioni. Si sono registrati 777 ingressi per richiesta di informazioni e 1136 noleggi di mountain bike.

Il giorno 3 settembre è stata inoltre organizzata la "Scalata Cima Coppi", manifestazione ciclistica non competitiva organizzata dal Parco Nazionale dello Stelvio. Alla manifestazione, che ha previsto la chiusura al traffico motorizzato della Statale dello Stelvio e l'allestimento di punti di ristoro e di soccorso, hanno partecipato 1200 persone.

Con deliberazione 44 del 15.12.2008, infine, si era data avvio ad un progetto di aggiornamento, coordinamento grafico e stampa della cartografia del Parco, con finalità turistico-escursionistiche e per la realizzazione delle nuove carte del territorio, da porre in vendita presso i Punti informativi. Nel corso del 2011 il progetto si è concluso, con la stampa delle copie mancanti di una serie di 3 carte (per coprire l'intero territorio lombardo del Parco) al 25.000, con retro-carta ricco di fotografie ed informazioni di carattere naturalistico e proposte di escursioni. La base cartografica realizzata, georeferenziata e ripulita dei simboli ritenuti non necessari, è disponibile inoltre su file per consentirne l'utilizzo interno a scopi tecnici e/o di presentazione e divulgazione. Le spese sostenute nel 2011 sono complessivamente risultate di € 17.740,00.- (Cap. 3971.2/R).

Costo delle Guide Alpine ed esperti	€ 51.095,72
Spese di trasporto escursioni	€ 660,00
Spesa di gestione noleggio c/o Cancano	€ 9.700,00
Spesa per la manifestazione scalata Cima Coppi	€ 5.031,09
Spesa per rappresentazione teatrale c/o Centro Vis. Valfurva	€ 926,75
Spesa per giornata "Solstizio d'Estate 2011"	€ 1.872,00
Contributi ad associazioni varie per eventi e manifestazioni	€ 5.000,00
Quota adesione Associazione Rete orti Botanici	€ 2.500,00
Spese per opuscoli, pubblicità, gadgets, agenzie e varie	€ 33.548,59
Ristampa opuscolo "L'architettura rurale nelle valli camune del Parco"	€ 9.000,00
Spesa per imbalsamazione gipeto e animali vari	€ 1.700,00
Spesa per la gestione centro di rappresentanza nel settore camuno	€ 20.000,00
Spesa per un operaio addetto in permanenza al Centro Visitatori di Valfurva e al Giardino Botanico Alpino Rezia	€ 32.842,88
Spese per la gestione del Giardino Botanico "Rezia" (comprensive della spesa per manodopera stagionale)	€ 58.873,21
Spese relative all'aggiornamento e stampa cartografia	€ 17.740,00

<b>Le spese totali ammontano a</b>	<b>Euro</b>	<b>250.490,24</b>
------------------------------------	-------------	-------------------

#### 4. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECOCOMPATIBILE

Riguardo la produzione agricola principale, che in Alta Valle è da riferirsi al fieno da foraggio, apposite indagini sono state condotte in passato per un periodo di tre anni, al fine di definire l'ammacco percentuale di prodotto sfalciato nelle varie aree del Parco, ammacco causato dal pascolamento degli ungulati selvatici ed in particolare dal cervo. A tale scopo erano stati costruiti 15 recinti che escludevano dal pascolamento sui prati i cervi, ed è stata poi quantificata la differenza di prodotto tra la superficie interna del recinto ed una uguale esterna. La perdita subita dai coltivatori è stata poi tramutata in indennizzo grazie alla predisposizione di un metodo di calcolo e di verifica oggettivo. Le ricerche effettuate negli anni hanno infatti consentito la predisposizione di un articolato database; le varie zone geografiche del territorio sono state suddivise in tre fasce con tre diverse quantificazioni del danno per ettaro sfalciato, basate sulla diversa produttività delle aree e sulla perdita di prodotto calcolata.

Nel 2011 sono centosedici le richieste di indennizzo pervenute agli Uffici del Parco, 68 delle quali provenienti da Valfurva, 19 da Bormio, 17 da Valdidentro, 7 da Sondalo e 5 da Valdisotto, presentate sia da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli, la maggioranza, che da privati; la superficie complessiva è di 381,45 ettari di prati sottoposti a sfalcio. A fronte di un danno totale forfettario calcolato in € 77.059,78.- il Comitato di Gestione ha indennizzato il 90%, pari ad € 69.353,00.-. L'indennizzo è liquidato ai proprietari od affittuari dei fondi agricoli.

Sono stati inoltre assegnati consistenti contributi per il mantenimento e la valorizzazione delle dimore tradizionali esistenti e per la rimozione e/o sostituzione di vecchie recinzioni realizzate con materiali non consoni. E' stato favorito il mantenimento dei tetti in beole ed in scandole nell'ambito delle opere di recupero e restauro di maggenghi, fienili, e altri manufatti di rilevanza culturale ed architettonica, sparsi sul territorio lombardo del Parco. Nel 2011 sono pervenute quindici richieste di contributo, 14 delle quali per il rifacimento dei manti di copertura e 1 per la rimozione e sostituzione di recinzioni. Il Comitato per il 2011 ha destinato a questi contributi **un totale di € 35.575,55.-**

Indennizzo agricoltori per mancato raccolto (pascolamento fauna selvatica)	€	69.353,00
Contributi per coperture tradizionali fabbricati	€	35.575,55

<b>Le spese totali ammontano a</b>	<b>€</b>	<b>104.928,55.-</b>
------------------------------------	----------	---------------------



**Art. 6 comma 8 della Legge 122/2010** – “Contenimento della spesa annua per relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e di rappresentanza entro il 20% della spesa sostenuta dal Comitato nel 2009 : € 1.551,34.-

Limite massimo per l'anno 2011 (20%): € 310,27.-

Spesa sostenuta dal Comitato nell'anno 2011:

Cap. 3602.2                      Importo € 0.-

**Totale                      Importo € 0.-**

Pertanto è stato rispettato il limite previsto dalla Legge finanziaria.

**Art. 6 comma 12 della Legge 122/2010** – “Contenimento della spesa annua per missioni, anche all'estero, entro il 50% della spesa sostenuta dal Comitato nel 2009 : € 1.036,15.-

Limite massimo per l'anno 2011 (50%): € 518,07.-

Spesa sostenuta dal Comitato nell'anno 2011:

Cap. 2100.2                      Importo € 516,82.-

**Totale                      Importo € 516,82.-**

Pertanto è stato rispettato il limite previsto dalla Legge finanziaria.

**Art. 6 comma 13 della Legge 122/2010** – “Contenimento della spesa annua per formazione, entro il 50% della spesa sostenuta dal Comitato nel 2009 : € 375,00.-

Limite massimo per l'anno 2011 (50%): € 187,50.-

Spesa sostenuta dal Comitato nell'anno 2011:

Cap. 3340.2                      Importo € 0.-

**Totale                      Importo € 0.-**

Pertanto è stato rispettato il limite previsto dalla Legge finanziaria.

**Art. 6 comma 14 della Legge 122/2010** – “Contenimento della spesa annua per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture entro l'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009:

Spesa sostenuta dal Comitato nel 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture: € 14.218,97.-

Limite massimo per l'anno 2011 (80%): € 11.375,18.-

Spesa sostenuta dal Comitato nell'anno 2011:

Cap. 3201.2                      Importo € 5.391,44.-

Cap. 3211.2                      Importo € 4.065,69.-

**Totale                      Importo € 9.457,13.-**

Pertanto è stato rispettato il limite previsto dalla Legge finanziaria

**Art. 9, comma 28 della Legge 122/2010** – "Contenimento della spesa annua per personale a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative e in convenzione entro il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009".

Spesa sostenuta dal Comitato nel 2009 per personale co.co.co. e assunzioni a tempo determinato: € 581.200,13.-

Limite massimo per l'anno 2011 (50%): € 290.600,06.-

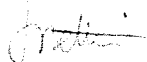
La spesa complessiva nel 2011 di € 562.827,37.- supera la soglia indicata per un importo di € 272.227,31.-; Regione Lombardia, tuttavia, con nota A1.2011.0075575 del 03/08/2011 ha garantito il rispetto dell'art. 9, comma 28, "attraverso la riduzione dell'ammontare della spesa destinata ai propri rapporti di lavoro flessibili, di un importo di € 287.000,00.- pari alla previsione di spesa della somma necessaria al Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio per il pagamento del personale stagionale da impegnare nell'opera di manutenzione del territorio del Parco dello Stelvio di competenza della Regione Lombardia" elevando di fatto la soglia di competenza del Comitato ad € 577.600,06.- (287.000,00.- di Regione Lombardia + € 290.600,06.- del Comitato Lombardo).

La spesa sostenuta dal Comitato nell'anno 2011 (comprensiva di quote di arretrati Operai stagionali Anni 2008-2009 e 2010 per un totale di € 93.213,48.-) € 562.827,37.-, è interamente finanziata con fondi provenienti da Regione Lombardia e dalle due Province Autonome .

Si ritiene pertanto rispettato il limite previsto dalla Legge finanziaria.

Bormio, 14/08/2011

Dirigente f.f. fino al 31/12/2011  
Dott. Daniele Bettini



IL DIRETTORE  
Dott. Wolfgang Platter



**ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO 2011****CONSORZIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO  
COMITATO DI GESTIONE PER LA  
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE****RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA  
NELL'ANNO 2011****Premessa:**

La relazione sulle attività viene prodotta ai sensi dell'art. 28 del Regolamento di contabilità del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, esecutivo dal 5 ottobre 2010 a seguito dell'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DPN-2010-20486 in data 27 settembre 2010.

In data 26.04.2011 è scaduto il Comitato di gestione per la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige con il suo Presidente. Fino alla data di oggi non è stato rinnovato, cosa significa, che tutti gli atti di competenza devono essere approvati attraverso decreti da parte del Presidente del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio.

**Strutturazione:**

La relazione sulle attività è articolata in capitoli, relativi all'attuale suddivisione, operata dal Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, in quattro aree strategiche:

1. organizzazione e strutture
2. conservazione e ricerca scientifica
3. educazione e sensibilizzazione del pubblico – fruizione turistico sociale
4. promozione dello sviluppo ecocompatibile

**1. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE****Ufficio periferico:**

Come noto il Comitato di gestione per la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige si serve dell'Ufficio periferico di Glorenza. L'Ufficio periferico è situato nel Municipio del Comune di Glorenza previa contratto di locazione con il comune, stipulato nell'anno 2005 per una durata di nove anni e quindi con validità fino all'anno 2014.

**La situazione del personale impiegatizio:**

Perdurando il blocco delle assunzioni in amministrazione pubblica anche per l'anno di attività 2011, la situazione del personale che presta servizio nell'Ufficio periferico è rimasta invariata nei confronti dell'anno precedente.

Nell'anno di riferimento quindi hanno prestato servizio n° 4 unità, di cui n° 3 assunte con concorso e n° 1 in posizione di comando dall'Amministrazione Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

n° 1 dirigente periferico f.f., pos. C1, nella persona del coordinatore per le attività didattiche divulgative ed altro, incaricato con determina del Direttore con la funzione di dirigente,

n° 1 assistente di contabilità, pos. B2, adibito al servizio ragioneria e contabilità nell'Ufficio periferico,

n° 1 assistente tecnico, pos. B2, adibito come assistente tecnico nell'Ufficio periferico,

n° 1 assistente di segreteria, pos. B1, messa a comando dall'Amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige. Con data 28.04.2011 l'impiegata ha iniziato il congedo di maternità ed è stata presa in servizio una sua sostituta, anche essa messa a comando dall'Amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.

**Operai a tempo indeterminato:**

Hanno prestato servizio n° 2 unità di OTI, di cui n° 1 come falegname e l'altra unità come collaboratore per il telemetraggio di cervi radiocollarizzati nel ambito del progetto cervo, come meccanico responsabile per il parco macchine e addetto ai servizi tecnici e degli impianti degli acquari del centro visitatori aquaprad.

Le spese sostenute per il personale impiegatizio, per il personale a comando e per le n° 2 unità di OTI relativamente all'esercizio 2011 ammontano a complessivi € 293.714,85 (cap. 2010.3, 2020.3, 2040.3, 2070.3, 2080.3, 2100.3, 2110.3, 2160.3, 3692.3, 4470.3). In questo importo non sono compresi gli arretrati calcolati per gli anni 2008 - 2011.

**Servizio di sorveglianza:**

Come stabilito dall'art. 11 del decreto costitutivo D.P.C.M. 26 novembre 1993 e dall'art. 13 della L.P. 3 novembre 1993, n° 19 della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, il servizio di sorveglianza nel settore della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige del nostro parco viene garantito dagli agenti del Corpo forestale provinciale. Previa convenzione stipulata tra il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio e la Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, nell'anno 2010 prestavano servizio n° 15 agenti forestali come da convenzione. Per quanto riguarda gli stipendi, il personale forestale di sorveglianza è direttamente remunerato dalla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige e grava sul bilancio provinciale. La Provincia fornisce anche l'equipaggiamento e l'attrezzatura al personale forestale, mentre al Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio compete il rimborso delle ore straordinarie e festive e delle missioni, come pure la messa a disposizione delle autovetture di servizio e dei locali per uffici. Il rimborso del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio alla Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige per le ore di straordinario, il servizio notturno e le missioni del personale di sorveglianza nell'anno 2011 è previsto in bilancio con un impegno di € 30.000,00, di

cui da parte dell'Amministrazione provinciale al Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio sono state rendicontate effettivamente € 24.366,77.

Falegnameria:

Il comitato dispone inoltre di una falegnameria situata nella zona artigianale di Lasa ed utilizzata sulla base di un contratto d'affitto con un proprietario privato. Prestano servizio n° 1 unità di personale come OTI e n° 1 unità di personale OTD.

Operai stagionali:

Per la realizzazione dei progetti in economia diretta l'Ufficio periferico si è avvalso della collaborazione di n° 23 operai stagionali, assunti nel periodo tra aprile fino al 30.06.2011. Dopo questa data a causa della "manovra finanziaria", Legge 122 del 30.07.2010 che ha disposto, che a decorrere dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni statali possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, i contratti di lavoro con operai non sono più stati prorogati. Per poter continuare i lavori previsti per l'anno 2011 gli OTD sono stati assunti da parte della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige - Ripartizione 32 Foreste e Demanio.

Inoltre il Comitato di gestione gestisce due aree faunistiche con la tenuta di cervi in località Fraggles, Stelvio e Tre Fontane, Trafoi.

Gestione personale nei centri visita:

Nel versante bolzanino del Parco attualmente sono in gestione n° 5 centri visita. Per quanto riguarda la gestione di questi centri denominati naturatrafoi, aquaprad, Lahnersäge, culturamartell e avimundus si rinvia al punto 3 (educazione e sensibilizzazione del pubblico – fruizione turistico sociale) di questa relazione.

La gestione dei centri visita è stata garantita nel seguente modo:

aquaprad:

- coordinatore: servizio esternalizzato nell'anno 2011. Il servizio è reso dall'amministrazione comunale di Prato allo Stelvio con rimborso della spesa da parte del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio
- assistente di segreteria e del servizio informativo: n° 1 unità messa a disposizione con lo strumento del comando dall'Amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
- servizio tecnico agli acquari: n° 1 tecnico assunto dalla lista dei disabili e dei diversamente abili (pos. A2) e n° 1 operaio a tempo determinato.

naturatrafoi:

- coordinatrice: servizio esternalizzato alla società Trafoi srl con apertura stagionale e lavori di progettazione e pianificazione presso l'Ufficio periferico di Glorenza durante i periodi di chiusura e con rimborso della spesa da parte del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio (n° 1 unità di personale).

culturamartell:

- servizio esternalizzato all'Ufficio Turistico di Laces – Martello (n° 1 unità di personale) con apertura stagionale e lavori di progettazione e pianificazione presso l'Ufficio periferico di Glorenza durante i periodi di chiusura e con rimborso della spesa da parte del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio.

Lahnersäge a S.ta Geltrude/Ultimo:

- servizio esternalizzato alla Cooperativa Promozionale Ultimo (n° 1 unità di personale stagionale) con rimborso della spesa da parte del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio

avimundus a Silandro:

- servizio esternalizzato al Comune di Silandro - Istituzione Centro Culturale Karl Schönherr (n° 1 unità di personale stagionale) con rimborso della spesa da parte del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio.

Nell'anno 2011 il Comitato di gestione non si è avvalso di consulenze esterne.

Per quanto riguarda le attività dell'Ufficio periferico e le iniziative nei centri visita constatiamo che a causa di limiti di spesa imposti dalla Legge finanziaria 2006 e le leggi finanziarie degli anni successivi, dal D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122 del 30.07.2010, diverse difficoltà di raggiungere gli obiettivi istituzionali di un'area protetta e degli obiettivi prefissati nei programmi.

## **2. CONSERVAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA**

Il territorio di competenza è caratterizzato da una millenaria e forte interazione tra uomo e natura. Nel tempo il paesaggio è stato modellato, formato ed utilizzato dall'uomo nella agricoltura di montagna e risulta oggi molto diversificato nel mosaico tra paesaggio naturale e culturale.

Cosciente di questa ricchezza che la natura e la storia hanno prodotto, i responsabili nell'Ufficio periferico impostano il lavoro volto a conservare con le proprie azioni l'integrità e la biodiversità ed i processi naturali nelle diverse biocenosi e habitat con interventi di manutenzione o eseguiti in economia diretta o tramite la concessione di contributi per restauri ambientali.

Le attività volte alla conservazione del territorio si sono articolate in diversi interventi.

Riassumiamo di seguito gli interventi

- a) diretti in economia diretta
- b) indiretti con la concessione di contributi a proprietari o gestori di terreni o strutture

### Interventi in economia diretta per la manutenzione ordinaria e straordinaria

Gli interventi prodotti consistevano nella realizzazione di progetti in economia diretta per la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio con l'assunzione di n° 23 unità di personale stagionale nel periodo tra aprile ed giugno e da luglio ad ottobre sotto le maestranze della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige - Rip. 32 Foreste e Demanio. Gli operai stagionali erano organizzati in squadre con un caposquadra ed abbinate alle diverse stazioni di sorveglianza forestale. Gli interventi possono essere riassunti nelle seguenti tipologie:

1. manutenzione ordinaria del territorio con la gestione della rete sentieristica con una lunghezza di percorso di oltre 1.250 km con montaggio di segnavia ed altra segnaletica;
2. manutenzione straordinaria del territorio con interventi per la messa in sicurezza di zone franose ed interessate dal disgelo del permafrost nonché dei sentieri tematici;